

Sintesi dell'intervista non rivista dall'autore.

Si trova sul **canale youtube masciadultiscout.**

Questo è l'incontro n.11 che risponde al secondo orizzonte di programma: **SOSTENIBILITÀ NELLO SVILUPPO**

Alessandro abbiamo in questi due anni cercato di diffondere la sensibilità e anche suggerimenti pratici sulle tematiche della Laudato si' e dell'Agenda2030, e a conclusione di un percorso legato più che altro a comunicazioni via mail e newsletter, abbiamo voluto coinvolgere in maniera più diretta anche le comunità del Masci e in questo abbiamo chiesto ai nostri amici del movimento cattolico per il clima, Antonio e Cecilia, di aiutarci. Aiutarci In che modo? non sarà un webinar solito come gli altri, sarà un webinar forse un po' strano: ascolteremo della musica, faremo delle riflessioni, pregheremo anche insieme. Poi ci saranno delle domande e delle spiegazioni e anche la testimonianza di attività pratiche già realizzate da alcune tra le nostre comunità, a modo di esempio delle molte svolte. Oltre ai nostri ospiti, Cecilia e Antonio, voglio ringraziare all'inizio di questa serata i membri del gruppo di lavoro e anche i capi campo dei campi I Care che si sono svolti via web su queste due tematiche e in particolare Patrizia Franco Filomena Giulio Maurizio Elpidio. La scaletta della serata è così fatta: i primi 10-15 minuti di meditazione e di riflessione e di emozioni, poi ci sarà una presentazione del movimento cattolico per il clima delle attività e delle cose pratiche che stanno mettendo in campo, e poi avremo la testimonianza direttamente dai campi I care preparata dai partecipanti e a questo punto vedremo 4 brevi videoclip, alla fine di tutto ci sarà il tempo per rispondere a qualche domanda. Passo la parola direttamente ad Assisi dove c'è il nostro amico Antonio



Antonio. Grazie Alessandro. ora raccogliamoci insieme come se fossimo in un prato, in una chiesa, in uno spazio aperto. Iniziamo proprio con la preghiera qui da Assisi, dalla terra di Francesco. Come succede quando ci innamoriamo di una persona, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare. Allora invito il nostro animatore Laudato si' Matteo Manicardi, cantautore, ad aprire con la musica e farci entrare pian piano dentro questo clima di preghiera.

Matteo CANTO (Laudato si')

Antonio. *Altissimu, onnipotente bon Signore, Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione. Solo a Lui sono degne tutte le lodi, tutta*

la bellezza, perché Dio ci ubriaca di una immensa bellezza. Ogni tanto, anche se in versione virtuale, anche se di virtuale c'è sempre poco perché dietro questi schermi, anche nella pandemia, ci sono sempre i cuori che battono. Noi siamo tutti chiamati a rallentare, ad essere un po' tartaruga, a contemplare, perché corriamo, corriamo sempre e a volte ci perdiamo la bellezza ed il gusto della Creazione. Dio crea la bellezza, crea tutto con un ordine, crea tutto con una armonia. In questo San Francesco è davvero un maestro che contemplando tutte le creature lui ci educa a guardare nelle creature il Creatore. Il cantico delle creature è stupendo perché è un canto di bellezza: è tutto bello.... *Frate sole lo qual è iorno, et allumeni noi per lui. Et ellu è bellu ...* e uguale è quando parla di *sorella luna e le stelle in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle*. Questa sera c'è una luna splendida nel cielo e col degradare della luce emerge ancor di più questa luminosità. E anche per *frate fuoco per lo quale enallumini la nocte: ed ello è bello et iocundo et robusto et forte*. Noi a volte ne abbiamo paura ma il fuoco è bello. Solo un cuore educato all'essere creatura impara a trovare la bellezza anche nelle cose più paurose e noi siamo chiamati ad essere educati in questa bellezza anche nella sofferenza, anche nella pandemia, anche nell'isolamento, anche nel dubbio, perché la fede di Francesco è radicata nella coscienza che Dio vuole per noi la bellezza e ci inonda di bellezza. Allora è con questa chiave di lettura che va letto il Cantico dove troviamo anche frate vento, sorella acqua, frate foco, madre terra.... I quattro elementi che tutti insieme sono i tasselli di quel puzzle che è tutta la Creazione. In ogni foglia, in ogni farfalla, in ogni bruco, in ciascuno di noi vivono questi quattro elementi, in ciascuno c'è un po' di aria, un po' di terra, un po' di acqua e c'è il fuoco che è la vita dentro di noi. Lodando attraverso le creature Francesco ci educa ad essere contemplatori, a fare una preghiera non di *parole nullu homo ène dignu te mentovare*, perché le parole a volte sono anche superflue, ma una preghiera che sia una relazione vera con Dio, perché noi siamo chiamati a cantare la bellezza. Vi invito, durante il canto che farà Matteo, a viaggiare con la mente e lo sguardo verso ricordi e percezioni di bellezza e di ringraziare Dio per tutta questa bellezza.

Matteo, CANTO vorrei sapere

Antonio E sempre più bella così..... Ma dentro tutta la Bellezza c'è anche la delusione, c'è anche la sofferenza, c'è anche il grido. Nella parabola della zizzania Gesù ci racconta della coesistenza del grano e della zizzania. Gesù usava sempre immagini prese dal creato, lui è il primo maestro, prima di Francesco ci insegna a leggere la nostra Provvidenza, il nostro essere nel mondo, il senso della nostra vita a partire dal creato. Questa scultura (cavaliere) ci ricorda di un Francesco deluso, di un Francesco cavaliere sconfitto a Collestrada che butta via i suoi sogni. E il grido del Creato nasce proprio da questa frustrazione, da queste nostre delusioni quotidiane, e noi violentiamo la natura, violentiamo le relazioni, il nostro essere fratelli e il nostro essere connessi con il mondo e tradiamo il primo comandamento che Dio ha dato a tutti gli uomini: coltivare e custodire l'opera di Dio, noi siamo chiamati essere coltivatori e custodi. Allora quando noi non facciamo cento rispetto al comando che ci ha dato Dio noi siamo nel peccato, peccare vuol dire proprio non fare cento, e l'effetto è la sofferenza. Nel Cantico delle creature è molto bello, perché il tema dell'uomo non compare nel cantico originale di San Francesco, il cantico originale

composto a San Damiano finiva con Madre Terra, e non c'era l'uomo. Per metterci l'uomo Francesco aspetta altri due anni e poi mette due categorie di uomini che vengono inseriti: *quelli che perdonano per lo Tuo amore* e quelli che *sostengono infirmitate et tribulatione*. Ecco nel cantico entra il grido, entra l'infermità, entra la tribolazione, entrano le lacrime, le lacrime di una creazione che soffre. Noi siamo abituati a vedere le lacrime umane, la delusione umana, come questa statua di cavaliere che emerge dal buio quasi, ma invece c'è una creazione che piange e c'è un creato che piange, e il papa Francesco ci invita a prendere dolorosa consapevolezza del male che siamo arrecando agli uomini e del male che stiamo arrecando alla natura e al creato. Quasi come se l'estinzione di una specie è effettivamente come un peccato e noi siamo chiamati a piangere per la perdita della biodiversità, per la perdita della vita, per interi ecosistemi che noi stiamo minacciando con i nostri stili di vita devastanti. Allora l'invito adesso, insieme a queste immagini che un po' stridono perché dentro tanta la bellezza come il grano è la zizzania c'è anche la fatica e c'è anche la sofferenza, è quello di raccogliersi in preghiera e pregare Gesù. grazie alla musica di Matteo, e durante questa prossima canzone vi invito a raccogliere le vostre preghiere più sincere verso le lacrime, verso la sofferenza che stiamo arrecando al pianeta, la sofferenza che stiamo recando alle specie, la sofferenza che stiamo recando ai poveri, all'ingiustizia che nasce dalla disuguaglianza climatica, e la sofferenza che avranno le generazioni future quelle che al momento non hanno voce per poter gridare. Ecco eleviamo a Dio una preghiera sincera di perdono anche per i nostri peccati ecologici, facciamolo durante il prossimo canto

Matteo CANTO sono arrivato lì dove non c'è più la terra, la strada scivola sotto IL DESERMARE

Antonio Bellissima canzone scritta da Matteo ci chiama veramente anche ad uno dei drammi che stiamo vivendo nel nostro mondo contemporaneo: queste migrazioni, questa sofferenza, questa ingiustizia. C'è un mondo di serie A e c'è un mondo di serie B, anche la pandemia e il progredire dei vaccini lo stanno dimostrando perché c'è un'Africa che ancora aspetta... è un'ingiustizia che si perpetra in continuazione. Nel Cantico delle creature, molto bello, là dove c'è la sofferenza Francesco mette subito l'uomo che però agisce. È il momento dell'azione, la chiamata ad agire. È curioso come per Francesco l'uomo è poca cosa e mentre è tutta l'acqua strumento di lode, è tutto il fuoco strumento di lode, ecco che non sono tutti gli uomini considerati. A differenza del salmo 148 a cui si ispira Francesco dove tutti gli uomini lodavano il nome del Signore, nel cantico sono solo due categorie di uomini che divengono strumenti di lode: quelli che perdonano e quelli che sostengono infermità e tribolazione. Ecco quindi che per essere strumenti di lode noi siamo chiamati a servire e a perdonare, quindi a portare l'amore di Dio negli uomini, e a servire le infermità e le tribolazioni. Quindi voglio concludere veramente in preghiera questo primo momento come una chiamata ad agire. Preghiamo Dio affinché renda ciascuno di noi uno strumento sincero della sua volontà. Raccogliamo l'invito finale del Cantico, questi quattro verbi bellissimi che compaiono nel Cantico delle creature: *Laudate, benedicite, ringraziate, serviate*. Laudate senza l'uso di parole, attraverso tutti gli elementi nel rispetto sincero in tutte le creature. Benedire, dire bene, benedire il signore per quello che ci dà nella gratuità, dall'aria che respiriamo a l'acqua che beviamo la terra che calpestiamo, al fuoco che arde dentro di noi. Poi dire grazie, ringraziare dell'Eucaristia che è veramente il segno più alto di ringraziamento. Questi tre verbi che hanno un senso solo se esiste il quarto perché altrimenti rischiamo che siamo solo bravi a pregare, ma poi non serviamo e per servire ci vuole il grembiule, bisogna imparare da Gesù che lava i piedi ai propri amici. Allora nella modalità di vedere giudicare agire che è un po' il senso del nostro essere, concludiamo questo momento di preghiera raccogliendo tutte le vostre intenzioni nella sincerità del vostro cuore, le portiamo qui ad Assisi in questo luogo veramente speciale, luogo dove abbiamo avuto la fortuna, come umanità, di conoscere la figura del poverello di San Francesco d'Assisi, portiamo tutte le vostre intenzioni che potete meditare e raccogliere durante quest'ultimo canto di questo momento di preghiera

Matteo. CANTO posso vedere come il vento contempla una rosa.....

Alessandro. Grazie Antonio Grazie Matteo delle emozioni della musica delle parole della preghiera. Entriamo nella seconda fase e vi presento due nostri amici che non abbiamo conosciuto da tanto ma che da subito ci siamo trovati sintonizzati e quindi penso che da stasera inizierà un percorso che ci vedrà fare tanta strada insieme. Iniziamo da Cecilia Dall'Oglio che è la direttrice associata dei programmi europei del movimento cattolico mondiale per il clima, è membro del comitato direttivo mondiale ecumenico del tempo del Creato, e dalla fine gennaio 2017 coordina gli sforzi di disinvestimento e di sensibilizzazione in Italia e in Europa, ha prestato oltre 22 anni di servizio alla Focsiv dove è stata responsabile delle campagne sugli stili di vita sostenibili e la giustizia climatica in collaborazione con tante associazioni tra cui anche il Masci, fa parte della commissione giustizia e pace della Conferenza Episcopale Italiana e tutt'ora lavora presso l'ufficio focsv di Roma. Ora due parole su Antonio, è coordinatore dei programmi Italia del movimento cattolico mondiale per il clima attraverso la formazione degli animatori Laudato si e il coordinamento dei circoli Laudato si', inoltre è membro del team internazionale di eco-spiritualità e ad Assisi accompagna i pellegrini nei ritiri presso i santuari Francescani, è architetto e ha progettato e costruito edifici con basso impatto energetico e inoltre ha monitorato attività urbane e ambientali per i siti petrolchimici in Sicilia e strutture ospedaliere in tutta Italia per ridurre le emissioni, ha insegnato lingua italiana ai richiedenti asilo per la diocesi di Assisi e ha lavorato come guida spirituale presso il santuario della Spogliazione conducendo la prima preghiera ecumenica per il creato, è sposato con Angelica ha due bei figli Francesco ed Emanuele, e stasera ci ha fatto vedere arrivando sulla basilica il percorso che lui fa quotidianamente col suo cagnolino. Entriamo nella seconda fase, ci saranno quattro riflessioni due fatte da Cecilia e due fatte da Antonio, io introdurrò la prima riflessione partendo da un concetto: Papa Francesco ci dice tutto è connesso, la Laudato sii è un'enciclica che a questo cardine al suo interno, e nella preghiera vi ricorderete, così toccante di intercessione per il covid-19 Papa Francesco ha urlato al mondo che nessuno si salva da solo. Allora come costruiamo una rete a livello mondiale per cercare di dare concretezza a questi forti richiami di Papa Francesco?

Cecilia Grazie tantissimo vorrei intanto ringraziare tutti voi che siete qui il presidente del Masci a cui mi lega una fortissima stima perché mi ha formato nel mio secondo tempo di formazione Agesci e poi vorrei salutare anche tutti voi con cui ci siamo incrociati in vari momenti della nostra vita e ricordo con grandissimo piacere a Salerno con Riccardo della Rocca e quando coordinavo le campagne in focsv il Masci è sempre stato lungimirante, vicino e accanto. Quindi grazie tantissimo. Ecco sapete che uno dei messaggi principali della Laudato si' è proprio che tutto è connesso ma il problema è che tutto è connesso



ma noi non siamo molto connessi, non siamo abituati a camminare insieme. Così nel 2015, nell'anno in cui sapevamo sarebbe uscita una enciclica sui temi dell'ambiente, è nato il movimento cattolico mondiale per il clima. Siamo circa 700 organizzazioni ormai in tutto il mondo, ordini religiosi che ci hanno sostenuto dall'inizio, movimenti, diocesi, parrocchie, una realtà molto diversificata, per noi essere uniti nella diversità è un valore fondamentale. L'anno 2015 era un anno in cui ci siamo sentiti chiamati ad unirci proprio perché era un anno opportuno, era un momento favorevole un kairós, e dovevamo alzare forte la voce perché c'era anche la famosissima conferenza delle Nazioni Unite sul clima dove poi emerso l'accordo di Parigi. In quel 2015 il papa si è recato nelle Filippine, forse vi ricorderete la Messa celebrata che fu disturbata proprio da un tifone piccolo, dopo il famosissimo tifone che distrusse tristemente le Filippine, e fu consegnato nelle mani del Papa l'atto costitutivo di questo



movimento. Tutto è connesso, voi lo sapete bene, la nostra spiritualità scout tiene certamente insieme la spiritualità il servizio la strada, quindi voi avete già una formazione assolutamente integrale e così la Laudato si' e quindi anche il nostro movimento cercano di tenere insieme, in modo inseparabile, la dimensione spirituale e la dimensione degli stili di vita personale e comunitari e la dimensione della sfera politica. Abbiamo camminato tanto insieme anche da quando sono nel movimento cattolico mondiale per il clima, il Masci è membro del movimento, ha aderito alla campagna mondiale per il disinvestimento cattolico dalle fonti fossili, ci ha aiutato ad alzare la voce e a chiedere una accelerazione della transizione ecologica ed energetica annunciando che non avrebbe mai investito fondi nei combustibili fossili, questo è stato un gesto profetico di cui ringrazio il Masci. Poi siete sempre stati attivi anche a livello culturale come il numero della vostra rivista Strada Aperte e poi voi siete molto presenti nei territori e lo siete realmente e quindi, per fare un po' di storia, quando al termine del Sinodo per l'Amazzonia è stata organizzata una tavolata con i padri sinodali e con i rappresentanti dei popoli indigeni, voi eravate lì a servire come è nel vostro stile, a servire i partecipanti in questo bellissimo momento di festa e di condivisione con chi ci aiuta proprio a sentirci parte del Creato, che sono i popoli indigeni spesso invece cacciati dalle proprie terre per interessi di queste economia che uccide. Ci siamo ritrovati proprio l'anno scorso per l'Angelus del Papa al termine del tempo del Creato, eravate in piazza il papa ci ha salutato. Ecco il Masci e anche stato promotore con noi dei corsi per animatori Laudato si', sia nello scorso anno che quest'anno, è impegnato in prima linea per le attività con gli animatori e con i circoli e sono ben 50 gli animatori Laudato si' in Italia provenienti dal movimento del Masci. Per il corso per animatori abbiamo deciso di promuovere il partenariato con tante realtà.



Alessandro. Vi sarete accorti che Antonio ha una grande capacità spirituale ma lui ha vissuto anche esperienze molto concrete. Al Masci piace molto la concretezza e allora chiederei ad Antonio di darci un flash su qualche iniziativa già realizzata da qualcuno nel movimento cattolico per il clima in maniera tale che vedendo quello che c'è stato fatto si possa coinvolgersi e pensare al futuro



Antonio. Come ci diceva Cecilia prima, il movimento cattolico mondiale per il clima è una realtà è un'alleanza di tante realtà cattoliche in tutto il mondo, quindi i livelli di azione sono di vario tipo e dipendono molto anche dalla regione in cui ci si trova. Noi vi raccontiamo così brevemente, un po' per immagini, alcune iniziative e attività che vengono fatte in Italia e che ci riguardano anche da vicino proprio come Masci. vediamo alcune immagini relative alla recente giornata per l'ambiente del weekend tra il 5 e 6 giugno, è stato molto bello come



in tanti hanno deciso di celebrare e di festeggiare questa giornata coinvolgendo le proprie realtà. Questo è il Masci Roma 6 con il relativo circolo Laudato si' e questa realtà si è inserita molto bene dentro la rete dei circoli, una rete nazionale e internazionale che conta diverse centinaia di realtà. Quindi queste foto le abbiamo condivise e sono in con tutta la rete. Questa è un'altra realtà romana molto interessante che è il circolo Laudato sii nelle selve nella parrocchia di Selva Candida, dove ieri



abbiamo avuto il piacere di essere presenti all'inaugurazione che ha fatto il vescovo Enrico della Cappella Laudato si', con la Consacrazione dell'altare con dentro una Reliquia di San Francesco e un'opera pittorica realizzata da un artista di Assisi. Ciascuno poi si muove con la propria creatività per esempio circolo nelle selve ha

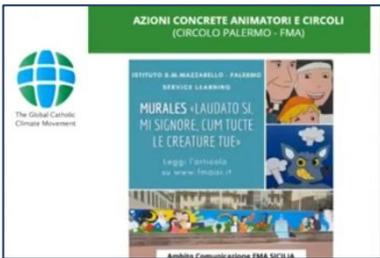




ideato questa stessa realtà di circolini per i bambini, quindi i nostri futuri animatori. Abbiamo realtà in diverse parti d'Italia, il circolo Val Susa per esempio ha promosso la piantumazione di alberi facendo proprio un'attività di counfounding molto interessante, e sono anche in prima linea nelle battaglie per la terra. Siamo molto legati nelle attività dei circoli e nelle attività degli animatori con le realtà ecclesiali, per esempio a Reggio Calabria all'insediamento del nuovo vescovo, e la prima visita pastorale che è stata svolta è stata proprio nel quartiere di Argillà, quartiere dove è presente il circolo Laudato sii di Reggio Calabria. Oppure per esempio nel circolo di Palermo abbiamo le suore figlie di Maria Ausiliatrice che si danno molto alla creatività e hanno realizzato per esempio questo murales Laudato si molto interessante e che ha coinvolto nella realizzazione anche i ragazzi e che fanno parte dell'oratorio e che sono coinvolti proprio nella cura della casa comune. Poi siamo presenti anche in Sardegna e per esempio il circolo Laudato sii Golfo dell'Asinara che ha la sua sede dentro il parco naturalistico, molto bella, e ha



coinvolto anche il proprio vescovo Saba nella raccolta dei rifiuti. Le iniziative che vengono principalmente promosse nei circoli sono proprio quelle di lavorare nell'educazione delle persone e nel rispetto dell'ambiente. Oppure ci sono anche esperienze più pratiche, come questo in Calabria, dove i membri del circolo sono chiamati a fare l'orto.



Ecco vari tipi di realtà vari tipi di iniziative che consentano ai membri di potersi impegnare concretamente dopo aver svolto anche un'attività di preghiera. Questi gli scout dell'Agesci con il circolo dei Monti tifatini anche loro con le azioni svolte tra il 5 e 6 giugno, e quindi durante tutto l'anno le azioni sono moltissime.... Una delle attività molto bella che ha coinvolto gli animatori Laudato si' con questa guida che abbiamo fatto con i salesiani e la editrice elledici in collaborazione con l'economia di Francesco nell'anno della Laudato si', una guida dell'Estate Ragazzi "sei dei nostri",



nostrì" è una guida molto interessante che anche vi suggeriamo nel caso in cui animate gruppi di ragazzi perché dentro viene approfondito il tema dell'ecologia integrale in tutti i suoi aspetti attraverso una storia molto bella che è stata scritta dai Salesiani ma nella quale gli animatori Laudato si' hanno affrontato il tema dell'ecologia integrale in una delle varie sfaccettature

Alessandro. conversione ecologica, i corsi per animatori Laudato si, sono un momento di semina ma forse sono anche un momento di raccolta, perché che le attività concrete che riescono a mettere in campo sono già una bella manifestazione. Come diceva Cecilia prima tanti adulti Scout sono diventati animatori Laudato si'. Antonio spiegaci un po' per chi sono questi corsi e come si svolgono, quando ci sono, facciamo un po' di pubblicità a questa iniziativa

Antonio. I corsi per Animatori Laudato si' sono corsi che si svolgono in tutto il mondo in ben precisi momenti dell'anno. C'è stato un corso in primavera scorsa sostenuto dal Masci che è anche tra i promotori per il corso di quest'anno dal titolo "va e ripara la nostra casa", un corso che si svolge in 4 ore on-line e con il coinvolgimento corale di tante realtà, sia nei promotori sia per quanto riguarda i media partner, sia quanto riguarda le varie organizzazioni che lo sostengono e alimentano con il proprio carisma, ma poi anche nella diversità perché per esempio vedete che tra i relatori abbiamo diverse figure: un giornalista, un esploratore, dei Vescovi, uno scienziato, una animatrice Laudato si', una giovane animatrice del progetto Policoro che ha avuto un ruolo importante come relatrice, quindi ecco una pluralità di voci che ci aiuta e



ci educa in qualche modo a dare anche la giusta importanza e l'ascolto alle diverse voci, perché il mondo è plurale ed è proprio da questa pluralità che nasce la nostra educazione e la nostra attenzione nei confronti del Creato. Ecco da questo corso sono nati tanti animatori, ed è stato bellissimo, in questi giorni che abbiamo consegnato i certificati, vedere le foto con i diplomi dei partecipanti, sono veramente una realtà variegata. È bello vedere come le persone aspettano questo certificato perché sanno che non è il punto d'arrivo ma solo un punto di partenza per un impegno; ogni animatore scopre dentro di sé questa vocazione





Laudato si'

e noi alimentiamo questa vocazione. Il prossimo corso non è proprio imminente, però diamo l'opportunità a chiunque voglia, di partecipare agli incontri mensili nell'ultimo lunedì del mese alle ore 20:45 dove noi offriamo l'opportunità di una formazione permanente per gli animatori ma che è anche aperta a tutti. Poi abbiamo anche un'altra opportunità molto bella che è quella di incontri mensili straordinari e il prossimo sarà proprio giovedì primo luglio in cui ospiteremo il vescovo di Assisi, Domenico Sorrentino, che presenterà il suo libro che è molto legato ad un'azione che è la petizione "*pianeta sano persone sane*". Comunque l'invito per tutti voi è quello di seguirci se possibile a partire dalla pagina facebook perché così avete tutte le prime informazioni e gli aggiornamenti delle attività che svolgiamo e poi pian piano avremo modo anche di entrare dentro la formazione animatori ed entrare con i vostri gruppi nelle realtà dei circoli

Alessandro. Allora concludiamo questa seconda fase con una domanda importante per Cecilia. Noi dobbiamo rispondere, dice la Laudato si', sia al grido della terra sia al grido dei poveri. Cosa abbiamo in programma per cercare di rendere concreta la nostra adesione alle parole di Papa Francesco?

Cecilia. Innanzitutto abbiamo in programma che gli stessi animatori che riceveranno il certificato si sentano mandati in missione nelle loro comunità proprio come lievito e come l'innesto nella pianta; è la bellezza degli incontri mensili tra gli animatori del corso vedere persone provenienti da realtà così diverse, infatti il nostro movimento non vuole e promuovere percorsi formativi di lungo periodo, non è il nostro carisma, noi vogliamo ispirare e connettere e quindi tenerci insieme, questa è la prima cosa. Abbiamo un tempo speciale davanti a noi, un tempo favorevole che è il tempo del Creato che quest'anno avrà come tema *una casa per tutti?* Interrogiamoci. La nostra è davvero una casa per tutti? rinnoviamo la casa di Dio. Il tempo del Creato sarà dal primo di settembre, giornata mondiale di preghiera per il creato, fino al 4 di ottobre, festa di San Francesco, e unisce tutta la famiglia Cristiana e quindi è



una bellissima stagione ecumenica, essere parte di quella preghiera di Gesù «*perché il mondo creda*». Quest'anno però *il tempo del creato* precede due importanti vertici delle Nazioni Unite: la conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità che avrà luogo in Cina, e poi la importantissima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Cop26, dove i paesi annunceranno i loro piani per raggiungere gli obiettivi dello storico accordo di Parigi sul clima, perché non rimangano parole ma diventino politiche. Sul sito del tempo del



Creato voi trovate questo volantino che presenta in modo semplice le principali iniziative di quest'anno e una lettera che il 24 di maggio, in occasione del sesto anniversario della Laudato si', il Vaticano nella persona di Monsignor Buffet, segretario del dicastero per lo sviluppo umano integrale, manda a tutti inviando i fratelli e le sorelle in Cristo ad unirsi alla famiglia ecumenica per celebrare il tempo del Creato e ci invita proprio ad alzare la voce in questo anno speciale con iniziative diverse. Sapete che l'anno speciale è stata aperto anche con la piattaforma Laudato si' e sul sito troverete tutte le informazioni e vi invito da subito a registrarvi in modo che ogni volta che sul sito carichiamo nuovi strumenti e nuove risorse siate subito informati. Ci sono tanti strumenti che io vi invito ad andare a vedere e vi voglio evidenziare



che quest'anno ci sarà una data speciale, il 26 di settembre, che è la giornata mondiale del migrante e del rifugiato il cui tema sarà "*verso un noi sempre più grande*". Cosa c'entra? Ecco questo ve lo spiega: è il simbolo del tempo del Creato di quest'anno, è **la tenda di Abramo una casa per tutti**, noi vogliamo che tutto il creato sia una tenda ospitale. Abramo è nostro padre nella fede. Abbiamo visto prima da Assisi dove Francesco si è spogliato perché prima di tutto si è messo nelle mani del Padre. La fiducia di Abramo "Esci dalla tua terra e va" e Abramo andò e piantò una tenda. Questa è la tenda che noi vogliamo invitare tutte le comunità nel mondo a piantare e ci piace evidenziare che è la nostra risposta per creare una casa per tutti. Lo faremo alzando la voce per quell'amore politico cui siamo assolutamente chiamati perché non sarà automatico

uscire meglio da questa crisi, Papa Francesco ci ha detto che *non possiamo restare sani in un mondo malato* e allora se vogliono veramente uscire migliori da questa crisi oggi è il momento, è il momento di aiutarci in tutti i modi ad alzare la voce per questa petizione: "*pianeta sano persone sane*". Siamo quelli che amiamo educare i processi ma a volte è anche importante contare, lo dico a voi che avete una sensibilità politica, come associazione, altissima, e siete dei compagni di strada fondamentali. Ecco l'immagine della giustizia con la Bilancia dove da una parte c'è l'amore, c'è la fraternità, c'è la Fratelli tutti, c'è l'amore per il Creato, ci sono gli orientamenti pastorali sugli sfollati climatici, con Papa Francesco che scrive «*il problema è vedere o non vedere*». I giovani chiedono a



noi un cambiamento, dobbiamo organizzare il cambiamento, e quindi questo è il momento e ogni tanto dobbiamo contare anche nel vero senso della parola e quindi dobbiamo dare voce a chi non ha voce con la credibilità delle firme che noi raccoglieremo in tutto il mondo; se ogni associazione membro del Movimento raccogliesse 3000 firme moltiplicate tutte le organizzazioni che siamo, ogni parrocchia, ogni gruppo, ogni circolo, i vostri contatti personali, questo è importantissimo. Il nostro desiderio più grande però non è quello di realizzare eventi ma di avviare processi, per fare questo dobbiamo innanzitutto costruire la squadra che è composta da tutte le realtà della vostra comunità locale e diocesana, da chi si occupa di comunicazione, l'ufficio ecumenismo, il catechismo, la scuola e le suore, i circoli, la pastorale sociale e il lavoro, ecco il CT è lo Spirito Santo. Sul sito troverete tanti kit, post per i social ecc. Siete invitati a mettere la tenda con la vostra comunità e ad essere di stimolo ad esempio davanti al municipio, potrete organizzare per esempio un momento di preghiera per ricordare e la perdita della biodiversità nella vostra realtà a causa dell'inquinamento del traffico così rifiuti delle tante carenze, ma nello stesso tempo, in quelle occasioni, siete invitati a raccogliere le firme che comunque sarà possibile farlo col cellulare immediatamente con un Qrcode. Abbiamo capito che in ballo c'è la biodiversità, per voi è facile capirlo basti pensare al canto e "l'acqua il cielo e la terra" (in principio) dove il ritornello dice "noi siamo parte di lei". Noi siamo fatte di questa rete della vita e noi dobbiamo salvaguardare ogni anello di questa rete e quindi dobbiamo unire il vertice sulla biodiversità col vertice degli impegni concreti per il clima, le due cose sono legate. Ecco la parola *amen* deriva dalla dall'aramaico e significa *essere stabile* indicava il picchetto che nomadi del deserto usano per fissare la tenda in modo sicuro, e allora la nostra tenda di Abramo che sul sito troverete tutti i significati che ha e molti significati sono proprio vicini alla spiritualità della strada, alla vostra essenzialità e al camminare insieme, e questa tenda che viene piantata e smontata perché noi siamo in cammino, e allora questa tenda che è accogliente come l'ospitalità abramitica che ci unisce perché è la tenda che Dio pone in mezzo perché soltanto con questa fede di Abramo potremmo avere lo sguardo di speranza in questo momento drammatico. Adesso metterò un sottofondo musicale per chiudere e vi chiedo di condividere il dono dello Spirito Santo che chiedete con l'intercessione anche della Madonna della Strada e dire il vostro Amen insieme



potrete organizzare per esempio un momento di preghiera per ricordare e la perdita della biodiversità nella vostra realtà a causa dell'inquinamento del traffico così rifiuti delle tante carenze, ma nello stesso tempo, in quelle occasioni, siete invitati a raccogliere le firme che comunque sarà possibile farlo col cellulare immediatamente con un Qrcode. Abbiamo capito che in ballo c'è la biodiversità, per voi è facile capirlo basti pensare al canto e "l'acqua il cielo e la terra" (in principio) dove il ritornello dice "noi siamo parte di lei".



Alessandro. Bene grazie Cecilia e grazie Antonio del vostro entusiasmo e di come avete saputo trasmetterci la forza per credere in questa rete che sta crescendo giorno dopo giorno. Ora passiamo alla terza parte che è stata costruita dal basso, è stata costruita dalla concretezza dei partecipanti ai campi I care e ringrazio i capi campo per questo "quarto tempo dei loro campi. Patrizia presenterà il primo videoclip del campo e poi in sequenza le altre testimonianze, è una terza parte diversa dalle prime due ma l'avevo annunciato che era un webinar originale....



Patrizia. Buonasera a tutti, insieme a Gianfranco abbiamo animato uno dei campi I Care agenda 2030 alla luce della Laudato si', ringraziamo per questa grande opportunità e soprattutto le sorelle e fratelli scout che insieme a noi hanno vissuto questa avventura di impegno con la consapevolezza che il nostro campo continua.



Quelle che vedete nelle clip è quanto si è costruito insieme al campo: riflessioni, spunti e proposte per attività da realizzare nelle nostre comunità. Il passare dall'emozione all'azione è ciò che è accaduto con molta facilità. Il nostro vissuto quotidiano, il nostro impegno nel servizio, il nostro stile nel fare strada, col cuore nel creato e nella città, il nostro voler far rete.





Il vissuto quotidiano si concretizza in diverse attività. Alcune sono state condivise durante il campo e sono emblematiche dello spirito della Laudato si' che si fa azione seguendo e concretizzando gli obiettivi dell'Agenda 2030.

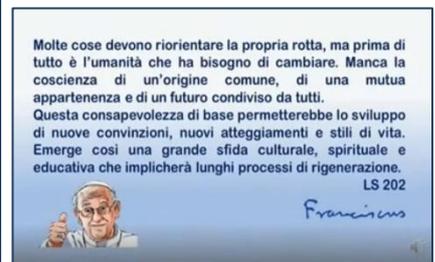


Comunità di Messina con impegni e servizi a favore di chi è in difficoltà e delle persone fragili per debellare la cultura dello scarto.



Comunità di Sarno con il progetto *il grido del fiume Sarno*, il più inquinato d'Europa, portatore di morte. Ma un tempo non era così. Non bisogna rassegnarsi ma scuotere le coscienze assopite dal così è e così deve andare.

Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare. Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione. LS 202



Filomena Buonasera sono capo campo insieme a **Giulio** di uno dei campi *I care agenda 2030* e sono anche la Magister della comunità Masci di Valsinni un piccolo comune della provincia di Matera. Siamo partiti dalla riflessione sull' *Agenda 2030* che tra gli obiettivi pone al numero 6 quello *di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie* e facendo discernimento sull'enciclica *Laudato si'* dove Papa Francesco afferma *«l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano fondamentale universale perché determina la sopravvivenza delle persone»* e per queste condizioni e per l'esercizio di tutti gli altri diritti ed evidenza che *«il problema dell'acqua in parte è una questione educativa e culturale perché molto spesso non vi è la consapevolezza della gravità dei nostri comportamenti in un contesto di grande iniquità»*. La mia comunità per rispondere a questo bisogno educativo ha deciso di realizzare un progetto **“acqua bene primario da rispettare e da tutelare”** che servisse a sensibilizzare i ragazzi e gli adulti della nostra scuola e del nostro comune facendo capire che l'acqua fa parte della nostra vita, appartiene al nostro mondo culturale, alle nostre tradizioni, alla nostra storia, che l'acqua è un bene essenziale per la sopravvivenza di ogni forma di vita e del pianeta stesso. Tutto questo perché siamo convinti che il mondo possa essere cambiato attraverso la trasformazione delle persone, nel prossimo video la narrazione della nostra attività.



**Concorso di poesia
"L'Acqua, bene prezioso"**

Il Concorso è promosso dal M.A.S.C.I. (Movimento Scout Cattolici Italiani) Comunità di Valsinni 1 e si inserisce nel Progetto "Acqua, bene primario da rispettare e tutelare", articolato in diversi momenti, che si pone il fine di promuovere il concetto di Acqua come bene comune e prezioso e sensibilizzare verso un suo uso più responsabile.

Il progetto cui hanno concorso diverse associazioni e soprattutto la scuola, si è articolato come un grande gioco con diversi momenti. Dapprima la visione di un film e conseguente riflessione insieme, poi il



concorso di poesia. Ci sono stati diversi laboratori pratici vissuti con i ragazzi e con i genitori. Si sono anche coinvolti i candidati al consiglio comunale delle elezioni che si sarebbero svolte in quel periodo. Infine si è anche valutata, attraverso un apposito test, l'impronta idrica di ognuno nella propria vita quotidiana. Si sono costruiti oggetti di decoro con materiale riciclato da utilizzare in un successivo incontro. Poi una intera giornata è stata dedicata ai giochi con l'acqua.



Con il convegno "acqua è vita" si è concluso tutto il progetto e si sono anche svolte le premiazioni alla presenza di molte autorità tra cui il vescovo ed il sindaco.



Giulio Sono della comunità Masci di Triggiano. Ho avuto il piacere e l'onore di animare un campo *I care 2021* dove ho potuto incontrare adulti scout di diverse regioni, persone molto speciali che hanno voluto condividere un percorso di approfondimento sull'Agenda 2030 e sull'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*. In particolare partendo dall'*obiettivo 11* dell'Agenda 2030 abbiamo parlato del *bene comune patrimonio storico artistico e culturale delle nostre tradizioni popolari. Le murature in pietra a secco, i pagliari e i trulli*. Moltissimi sono stati i contributi forniti dai partecipanti sui manufatti esistenti sui diversi territori ed è stato molto bello ascoltare le storie di vita associate a queste strutture.



La mia comunità nello specifico si è adoperata per la sensibilizzazione al rispetto e alla cura di questi manufatti proponendo ai più giovani, di un gruppo Agesci del territorio, un'attività emozionale pratica, che ha voluto raccontare la storia della pietra, da come si prende dalla terra, come si taglia e si spezza, insomma il racconto della storia del Concio di Pietra che diventa una struttura e spesso un arco che sorregge tutto. Un'altra attività sensoriale è stata svolta mirando a trasmettere la conoscenza dei materiali naturali e di quelli compositi, in modo da poter valutare il miglior intervento conservativo da proporre per manufatti preesistenti. Gli obiettivi di questa attività che ha visto protagonista la comunità Masci di Triggiano, sono stati la collaborazione con esperti, la sensibilizzazione con azioni concrete, la condivisione di esperienze emozionali e sensoriali, il fare rete tra associazioni.



Alessandro. È stata una serata come avevamo preannunciato varia e poliedrica. La prima parte ci ha interrogato sul nostro cuore, la seconda ci ha aperto degli orizzonti che non conoscevamo, e la terza abbiamo visto alcune esperienze. Volevo chiedere una cortesia a Matteo che è rimasto in ascolto fino ad ora, se ci facesse una bella canzone per chiudere insieme.

Matteo. Visto che si è parlato di bisogni educativi di *I care* di Don Milani vorrei lasciare con questa canzone che ho scritto proprio su don Milani e si chiama *donare la vita*

